



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "VIALE DEI CONSOLI 16"** XVIII Distretto - Cod. M.P.I. RMIC8G6005  
SEDE LEGALE VIA MARCO DECUMIO 25 – 00174 ROMA Tel. 06/7615987  
sito web: [www.icvialedeiconsoli.gov.it](http://www.icvialedeiconsoli.gov.it)

SCUOLA PRIMARIA:

DAMIANO CHIESA Via Marco Decumio, 25 tel. 067615987 ALDO FABRIZI Via V. Publicola, 165 tel. 06768097  
SALVO D'ACQUISTO Via Selinunte, 3 tel. 067610734 GIACOMO PUCCINI Viale dei Consoli, 16 tel. 06 76961145

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

SUCCURSALE VIA DEL QUADRARO, 102 tel. 06768004 SUCCURSALE VIA OPITA OPPIO, 45 tel. 067615785

Roma, 4.09.2018

PROI 3619

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE e MODIFICA/INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

RITENUTO di dover ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità, traguardi,

obiettivi e processi indicati nel Rapporto di Auto Valutazione periodo 2017/2018 (RAV) e da cui trae genesi il Piano di Miglioramento che è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale nonché dei trend triennali

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi;

TENUTO CONTO della necessità di rendere progressivamente operativo il curricolo verticale;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di innovazione che stanno interessando la scuola ;

RITENUTO di dover garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica finalizzata al raggiungimento del successo formativo per tutti gli allievi;

RITENUTO di dover operare in linea di continuità con quanto elaborato dalla Comunità professionale dell'Istituto negli scorsi anni e di inserire, alla luce delle necessità emerse, possibili modifiche progettuali nell'ottica del miglioramento

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

#### ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- Mantenere un' OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE (POFT) coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, con le esigenze del contesto territoriale e le istanze particolari dell'utenza della scuola;
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al successo formativo di ciascun alunno attraverso:
  - il contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo nella consapevolezza che la diversità e il pluralismo rappresentano una ricchezza e che su questo terreno possano esprimersi i valori del dialogo, dell'inclusione, della solidarietà, della rimozione dei pregiudizi
  - il potenziamento dell'inclusione scolastica e la cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio)
  - lo sviluppo della capacità di gestire le proprie ed altrui emozioni in modo da favorire lo sviluppo personale, il benessere e le relazioni sociali
  - l'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito
- Orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze:
  - linguistiche sia in italiano sia nelle lingue straniere
  - matematico-logiche e scientifiche
  - digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
  - di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili verso l'ambiente (mobilità sostenibile, equilibrio dell'ecosistema, risparmio energetico) e verso se stessi (educazione alimentare e al sano stile di vita)
  - musicali, artistiche e di valorizzazione e rispetto del patrimonio culturale

- Privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare i propri bisogni educativi (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di autorealizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ecc.), tenendo conto anche delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie
- Condividere modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa tra i due ordini di scuola che prendano in considerazione le competenze acquisite in un'ottica di percorso verticale e di life-long learning
- Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme
- Prevedere percorsi che rendano i passaggi fra i cicli di scuola maggiormente integrati ed evitino fenomeni di dispersione e disaffezione allo studio, prevedendo la programmazione comune delle competenze fra i docenti dei due ordini di scuola,
- Potenziare l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso sé e verso gli altri anche in relazione alle scelte future garantendo percorsi di orientamento che aiutino gli alunni a riflettere sulle proprie risorse e desideri, in relazione alle opportunità formative e professionali territoriali
- Prevedere un piano di formazione per il personale per arricchire i profili professionali ed implementare le competenze
- Favorire la partecipazione a reti territoriali e di scopo per ampliare l'orizzonte di opportunità formative e per incrementare ed ottimizzare le risorse
- Attivare percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
- Prevedere il coinvolgimento e la valorizzazione del personale ATA

nell'esame e rielaborazione del POF annuale 2018/19, in attesa di indicazioni MIUR per la rielaborazione del nuovo PTOF per prossimo triennio si dovrà tener conto:

- Delle risorse di organico comprese le risorse del potenziato
- Delle informazioni sul contesto sociale ed economico del territorio
- Del numero di alunni e delle classi
- Delle risorse economiche
- Della situazione strutturale
- Dell'organigramma e delle partnership
- Del RAV
- Del Piano di Miglioramento
- Delle proposte provenienti O.O.C.C. e referenti.


  
 Dirigente scolastico  
 Dorassa Teresa Longo